

# BUSTRIC & l'Ort

## Ecco il mio circo per grandi e piccini

LUCA SUMMER

Da oltre vent'anni l'Orchestra della Toscana si dedica con grande impegno a realizzare spettacoli per i bambini delle scuole, registrando una vera e propria partecipazione di massa (12.000 presenze ogni anno). Quest'anno le iniziative per le scuole si allargano anche agli adulti grazie alle repliche - che verranno effettuate il sabato pomeriggio - di tutti gli spettacoli e concerti della mattina. Si comincia dopodomani pomeriggio (ore 16, Teatro Verdi) con la rappresentazione di «Al circo con Bustric». Attore di grande talento e professionalità, dalla comicità elegante e misurata e dotato di una straordinaria carica comunicativa, Bustric darà vita ad uno spettacolo di grande attrattiva, in cui sarà accompagnato dal direttore Marcello Bufalini (anche lui creatore dello spettacolo) e dagli strumentisti dell'Ort: «Il titolo esatto - spiega Bustric - è "La meravigliosa storia del circo in musica" e, sebbene sia pensato per i più piccoli, in realtà è destinato anche agli adulti: genitori, nonni e zie. Marcello Bufalini ha scelto le musiche, fra le quali è compresa la famosissima Entrata dei

*Al Verdi  
il pomeriggio  
del sabato è tutto  
per le famiglie*

gladiatori di Fucik, un brano che non nasce per il circo, ma di cui proprio esso si è impossessato. Lo spettacolo si struttura inoltre tramite il racconto, che non sarà mai troppo articolato per non annoiare i bambini, e, soprattutto, attraverso vari numeri da circo: ad esempio l'uomo a tre gambe, classica attrazione di tipo fieristico dal carattere internazionale, azioni da acrobata ed altro». Ma Bustric, che ha conosciuto bene il mondo del circo fin dagli anni '70, non può fare a meno di tracciarne la storia: «Questa forma di spettacolo nasce nella seconda metà del '700 in Inghilterra per opera di Philip

Astley e si presenta come una pantomima a cavallo. A quell'epoca tale animale era utilizzato come l'automobile al giorno d'oggi ed era sicuramente molto amato; poi, nell'800, il circo è iniziato a diventare una caricatura dell'opera lirica, uno degli spettacoli teatrali più popolari di allora; infine, a partire dagli anni '50, ha seguito la moda della televi-

sione, imitandone molti aspetti; non bisogna dimenticare che gli operatori del circo sono e sono sempre state persone che lavorano molto duramente e studiano poco e quindi, in un certo senso, hanno seguito le mode del tempo». C'è un aspetto che Bustric considera come un po' e fondamentale nel

circo, specialmente rivolgendosi proprio ai bambini: «Si tratta della paura, uno stato d'animo che, come osserva Genet, fa sì che il circo, insieme alla poesia, alla guerra ed alla corrida, sia uno dei pochi giochi crudeli rimasti. Ancora lo stesso scrittore francese, nel suo racconto "Il funambolo", sottolinea che la paura costringe i muscoli dell'acrobata ad un'assoluta precisione, perché lui sa che un piccolo errore può essergli fatale: quell'assoluta precisione sarà la bellezza della sua danza». Alla fine Bustric parla del pubblico dei bambini: «Credo che per loro sia importante vedere un teatro importante e pieno di persone, perché in questo modo riesce a vivere tale esperienza come se fosse un vero e proprio evento. Poi, per quanto mi riguarda, è chiaro che la comunicativa cambia in rapporto alla loro età: con i più piccoli ricorro più spesso ai gesti ed ai versi strani, mentre con gli adolescenti, che sono senz'altro i più difficili, devo trovare altre modalità espressive. E a volte si combatte con ostacoli non facili». Si ricorda che lo spettacolo di sabato (al costo popolare di 3 euro a biglietto) sarà seguito, intorno alle 17, da alcune sorprese in omaggio, fra cui il particolare The Metafisico con biscotti al pistacchio offerto dalla Giunti editore, che nell'occasione festeggia la presentazione dell'atteso libro per ragazzi Geno, acquistabile al prezzo di 10,50 euro anziché 13,50. Infine gli altri spettacoli organizzati dall'Ort sabato pomeriggio: Il pupazzo di neve (9 dicembre) e Histoire de Babar (3 marzo).



Sabato pomeriggio al Verdi lo spettacolo per famiglie dell'attore sull'arte circense

## *Il teatro colorato di Bustric*

### L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Ort

Rossella Rossi

FIRENZE - Prende il via il prossimo sabato pomeriggio, alle ore 16, al Teatro Verdi la nuova iniziativa promossa dalla Fondazione Orchestra della Toscana e destinata al pubblico dei giovanissimi. Uno spettacolo per famiglie (con un biglietto d'ingresso di 3 euro), che ha per protagonista Bustric, attore di fama nazionale, noto a Firenze come protagonista di spettacoli incentrati su un teatro colorato e comico nell'uso di tecniche come il gioco di prestigio, la pantomima e il canto. Già salendo sul palco del teatro Verdi per intervistarlo al termine dello spettacolo mattutino per le scuole, non si può non rimanere strabiliati dall'armamentario teatrale che sciorina nello spettacolo. Coloratissime scarpe da clown gialle e rosse, cappellino da diavolo volante, copricapo da fachiro, una gamba finta, gilet e giacche di ogni foggia e colore e poi i classici ferri del mestiere: mazzi di fiori rigorosamente di plastica, sfere da giocoliere (di polistirolo dipinto di nero), cilindro da prestigiatore. Bustric, al secolo Sergio Bini, è un personaggio dalle mille facce, che già



Una foto dell'attore Bustric durante uno spettacolo

negli anni settanta frequentava la scuola di circo a Parigi, attore collaudato in spettacoli che coinvolgono anche il mondo della musica. "L'idea di mettere in scena Al circo con Bustric, è nata lo scorso anno da un progetto con l'Orchestra Verdi di Milano. Marcello Bufalini mi ha propo-

sto una serie di brani musicali. Io ne ho fatta una selezione scegliendo quelli che mi sembravano più adatti per il soggetto da recitare".

La musica allora non è solo una colonna sonora, ma è parte integrante di quello che lei fa in scena.

"In effetti la possibilità di lavorare avendo alle spalle una grande orchestra è un'occasione unica per rendere più viva la rappresentazione. L'idea di questo spettacolo è di raccontare la storia del circo, dai suoi albori, verso la metà del '700, fino ai giorni nostri, mettendola in relazione con il repertorio sinfonico classico che è stato letteralmente saccheggiano per unirlo ai grandi numeri circensi. In questo spettacolo noi abbiamo scelto brani di Fucik, Stravinskij, Verdi, Ravel, Ponchielli, Kabalevskij, Gounod. Quando recito sono accompagnato dalla musica, quando parlo la musica tace".

A conclusione dello spettacolo, in occasione dell'uscita del libro, *Geno di Moony Witcher*, edito da Giunti, a tutti gli spettatori verranno offerti pasticcini insieme ad una tazzina di tè metafisico di Geno, il protagonista del libro. In omaggio bustine di tè, segnalibri e foto dell'autrice, insieme alla possibilità di acquistare il volume a prezzo scontato. L'iniziativa si inserisce all'interno un programma che in un prossimo futuro prevede anche delle collaborazioni con il Museo dei ragazzi di Palazzo Vecchio.

VERDI

Bustric e l'Ort in scena sabato per grandi e piccini

## L'incantesimo del circo per un clown con orchestra

ROBERTO INCERTI

**U**NO spettacolo che, come fosse uno straordinario circo, è capace di ammaliare un pubblico che spazia dai 4 ai 90 anni. In scena c'è un signore piccolo piccolo che è un grande mago ed attore. Vestito color giallo oro come fosse un domatore o un clown, è

capace di fare giochi di prestigio, di cambiare abito con la rapidità di Fregoli, di regalare espressioni mimiche che farebbero ridere chiurisque. Dietro al mago-attore Bustric e al suo universo poetico ci sono quarantacinque elementi

dell'Orchestra della Toscana diretta da Marcello Bufalini. Al Teatro Verdi è in scena la novità *Al Circo con Bustric* (fino a domani ore 9.15 e 10.30, info 055/22320-2396242, sabato prossimo per le famiglie si terrà una replica alle 16). Alla fine dello spettacolo - organizzato da Giunti Editore - ci sarà una grande festa per gli spettatori dove saranno offerte sorprese in omaggio e tè per tutti.

In *Al circo con Bustric* l'attore-mago fiorentino allievo di Grotowski si muove davanti all'orchestra correndo, facendo finta

di essere una marionetta, galleggiando nel vento come fosse un personaggio disegnato da Folon. Lo spettacolo è allo stesso tempo didattico e divertente, perché Bustric sa entusiasmare raccontando anche la vera storia del circo. L'attore racconta di clown, cavalli, di circhi in muratura. L'Orchestra della Toscana incanta accom-

pagnandolo con le note di Verdi, Ravel, Stravinskij, Kabalevskij. Su questa colonna sonora Bustric sa suscitare stupore con giochi di prestigio, momenti di clownerie e di giocoleria. *Al circo con Bustric* è un'opera

che suscita meraviglia, diverte, un po' commuove perché ricerca l'incanto di un mondo perduto. Vedere Bustric accompagnato dall'Orchestra della Toscana è un modo per girare il mondo con la fantasia, tanto che l'attore ad un certo momento si veste di costumi esotici e diventa un mandarino che proviene dalla Cina. «Il circo - afferma Bustric durante lo spettacolo - è un cerchio assediato dagli sguardi del pubblico che convergono al centro, è una lente d'ingrandimento sulla meraviglia».



Sergio Bini in arte Bustric

# «Se la vita è un circo Io faccio il clown»

di MICHELE MANZOTTI

- FIRENZE -

**B**AMBINI, portate a teatro i genitori. Questa volta sul palcoscenico del Verdi c'è uno spettacolo che mette tutti d'accordo. Voi perché vedrete colori e movimenti che ricordano il circo, mentre papà e mamma troveranno al tempo stesso musica di qualità e recitazione di attori professionisti, seppure in modo giocoso. Questo è il messaggio che l'Ort-Orchestra della Toscana lancia alle famiglie per un pomeriggio diverso dal solito. Infatti, parallelamente alla consueta attività per le scuole che dura ormai da molti anni, stavolta si propone lo spettacolo generalmente dedicato agli studenti anche ai genitori dei ragazzi. In tutto sono tre appuntamenti di cui il primo, *Al circo con Bustric*, domani alle 16 (seguiranno *Il Papazzo di Neve* il 9 dicembre e il 3 marzo 2007 con *L'Historie de Bobar*), con il biglietto di ingresso a soli 3 euro. È proprio l'attore Bustric, autore dello spettacolo insieme al direttore d'orchestra Marcello Bufalini, a spiegare la tipologia del suo lavoro.

«Negli anni '70 ho frequentato una scuola di circo a Parigi, ero innamorato di questa arte e per questo durante la mia attività ho ripreso aspetti tipici dell'ambiente circense che poi ho riportato in questo spettacolo dedicato ai ragazzi».

**Quel è il rapporto con la musica? Lei fa da tramite per ripercorrerne aspetti storici?**  
«Nel lavoro non si fa storia della musica, ma si prendono brani (scelti in particolare modo dal maestro Bufalini) che sono strettamente apparentati con il circo e la sua vicenda. I brani iniziali (Entrata dei Gladiatori e Marcia fiorentina di Julius Fucik) sono strettamente rapportati con il carattere marziale del fondatore del circo, che era un militare».

**C'è qualche segreto nel fascino del circo?**  
«È uno spettacolo che crea momen-

ti di tensione (pensiamo alle acrobazie e ai numeri dei giocolieri) subito però seguiti da fasi di divertimento che rompono questa atmosfera. L'origine del nome pagliaccio è infatti «uomo di paglia», colui al quale in poche parole si possono fare scherzi e dare schiaffi per ridere e sdrammatizzare. Si prendeva in giro il mondo di una volta dove c'erano i cavalli al posto delle automobili, e questo è il motivo per cui il circo resta un'esibizione con molti momenti equestri».

**E lei cosa fa sul palco?**

«Ovviamente tento di conquistare il pubblico dei ragazzi grazie al gioco, ai continui travestimenti (una decina in tutto), al numero improvvisato dopo un momento apparente di tensione. Anche la pacca sulla spalla al direttore d'orchestra serve a rompere l'apparente sacralità vista dai più giovani nell'ambito di uno spettacolo. Spesso i bambini sono timorosi quando entrano in un ambiente che non conoscono e che in un primo tempo pare tanto austero da fare un po' di paura».

**Ha parlato di travestimenti, come sceglie i costumi?**

«Sono tutti ideati da me e fortunatamente ho una sarta di fiducia che me li con-

**TUTTI INSIEME**  
Un ciclo di spettacoli per grandi e piccini il sabato pomeriggio organizzato dall'Ort

fezione».

**Ci sono altri lavori in programma dedicati alla musica?**

«Sto preparando con il maestro Bufalini la *Guida per i giovani agli strumenti dell'orchestra* di Benjamin Britten, ma al tempo stesso giro con otto spettacoli (tra questi anche *Pinnocchio*) e sicuramente dovrò fare una selezione per non dovere un giorno confondermi in un... *brittocchio*».

Alla fine dello spettacolo (la cui programmazione per le scuole prosegue anche questa mattina) ci sarà la festa del «tè metafisico» contemporaneamente alla presentazione del libro *Geno* di Moony Witcher pubblicato dalla casa editrice Giunti. Inoltre c'è la collaborazione con il Museo dei ragazzi di Palazzo Vecchio.

Firenze  
Teatro Verdi  
domani alle 16



**BUSTRIC**

**LA NAZIONE**

Cultura & TOSCANA-LIGURIA  
**SPETTACOLI**

## STASERA IN CITTÀ

Circo

**LA MAGIA DI BUSTRIC SULLE NOTE DELL'ORT  
NON SOLO BAMBINI, MA ANCHE FAMIGLIE**

La magia del circo, la sua storia, mescolando scene antiche di festa, di fiera, di strada (gli illusionisti-imbonitori che vendevano elisir nelle piazze, il pagliaccio, letteralmente l'uomo di paglia, deformabile e strapazzabile all'infinito che però non si fa mai male), numeri ginnici e acrobatici e molto altro. È quanto racconta e dimostra al Verdi in queste mattine Sergio Bini in arte Bustric alla platea di piccolissimi spettatori del suo nuovo spettacolo con l'Orchestra della Toscana, *Al circo con Bustric*, e mentre lui va avanti con i suoi numeri e i suoi ferri del mestiere (piatti che volano, uova, ventagli, spade, funi, il cilindro del mago), l'Ort, diretta da Marcello Bufalini, si lancia nelle



musiche, marce, galop e quant'altro, fragorose, spumeggianti, spettacolari, fiabesche, ironiche di Julius Fucik, Giuseppe Verdi (*l'Alida* naturalmente), Ravel, Ponchielli (la *Danza delle Ore*, s'intende). Il teatro vero, dice Bustric, è quello che ogni spettatore si crea nella mente: un gioco che è bene imparare da piccoli. E stavolta c'è una novità: una recita di sabato pomeriggio (l'11, ore 16) studiata per le famiglie a prezzi familiari (3 euro), con in coda allo spettacolo, in collaborazione con Giunti, la presentazione del libro per ragazzi *Gero e il sigillo nero* di Madame Crikken di Moony Witcher. La formula del sabato pomeriggio sarà replicata in stagione: un'occasione straordinaria, osserva Bustric, per far conoscere a un bambino, nella rassicurante compagnia di genitori e nonni, la bellezza, l'importanza, l'eccezionalità del luogo e del rito teatrale.